

Non ce la faccio più!

Autor(en): **Robmann, Eva**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2018)**

Heft 129: **Angehörige : Entlastungsangebote nutzen = Proches : profiter des services de relève = Congiunti : usufruire delle possibilità di sgravio**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-842592>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Non ce la faccio più!



Ruota tutto attorno al Parkinson?
Noi aiutiamo anche quando i familiari si scontrano con i propri limiti.

La diagnosi di Parkinson non riguarda solo la persona che la riceve, bensì anche la sua cerchia familiare, e in particolare il/la partner. Appena si sente che il carico sta diventando eccessivo, bisogna chiedere aiuto, senza indugio.

pulire. Sovente a tutto ciò si aggiungono mansioni amministrative, come pagare le fatture, compilare i moduli fiscali, ecc. Inoltre anche la cura dei contatti sociali ricade viepiù sul familiare, il quale ben presto deve occuparsi della rete di amici e conoscenti.

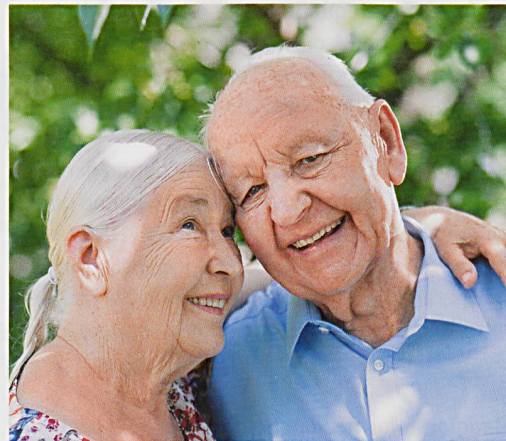
A un certo punto è richiesta la disponibilità costante del caregiver per la gestione della vita quotidiana del partner malato. Questa è una potenziale fonte di conflitto. La necessità di soppesare continuamente se il proprio aiuto è necessario e

Il Parkinson è una sfida, non solo per i malati, bensì anche per i congiunti. Se la persona colpita vive in coppia, entrambi i partner subiscono lo choc della diagnosi. Poiché spesso progredisce lentamente, di regola la malattia lascia abbastanza tempo ai parkinsoniani e ai loro cari per abituarsi alla nuova situazione.

In una prima fase occorre chiarire di cosa ha bisogno la persona con Parkinson. Può ancora lavorare a tempo pieno? I farmaci sono ben calibrati? Necessita di una fisioterapia? L'attenzione si focalizza soprattutto sulle esigenze del malato.

Familiari sotto pressione

Man mano che la malattia progredisce, la prospettiva cambia. Di pari passo con i sintomi, in questa seconda fase aumentano anche le richieste nei confronti dei congiunti, solitamente il partner/la partner. Il familiare curante (detto anche caregiver) si fa carico di una serie di compiti che il malato fatica sempre più a svolgere, come fare la spesa, cucinare,



Esistono delle offerte di sgravio per i congiunti.
Foto: Fotolia

#UNITE FOR

PARKINSONS

11 aprile 2018

Giornata mondiale Parkinson

Parkinson Svizzera promuove diverse iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del Parkinson.

www.parkinson.ch

www.worldparkinsonsday.com

richiesto oppure no, stanca. I consulenti specializzati sentono spesso dire ai congiunti: «Posso fare tutto, certo, ma tutto insieme è troppo.»

Sostegno da parte dell'entourage

Per familiari e amici è difficile valutare il carico che grava sul caregiver e capire quando quest'ultimo rischia l'esaurimento. Racconta un uomo: «Mio suocero ha il Parkinson da 30 anni. Ultimamente mia suocera stenta a fare tutto da sola. Dobbiamo cambiare qualcosa, ma non sappiamo come.»

Parenti e amici sciorinano consigli a non finire. Seppur offerti con le migliori intenzioni, questi suggerimenti servono però raramente ai diretti interessati. Bisogna analizzare il singolo caso: a cos'è dovuto il sovraccarico? E poi chiedersi: cosa si può fare per sgravare il caregiver? Le soluzioni proposte dal team di consulenti di Parkinson Svizzera sono sempre studiate su misura per il singolo

caso. A un familiare serve ad esempio un giorno libero alla settimana durante il quale può fare ciò che vuole, mentre un altro tira un sospiro di sollievo se può avvalersi di un aiuto domestico. In un terzo caso, la soluzione può essere lo Spitex.

Figli, amici o vicini possono incoraggiare il familiare curante a chiedere aiuto, oppure offrire essi stessi il proprio aiuto concreto. Se manca il sostegno, il congiunto – sempre più stressato – rischia di crollare: in questa situazione può succedere che diventi impaziente nei confronti del malato, il che mette a dura prova la relazione di coppia. A causa dell'esaurimento, il caregiver rischia poi di infortunarsi o ammalarsi a sua volta. Più il Parkinson progredisce, più i familiari curanti devono prendersi cura di se stessi e chiedere – e accettare – il necessario aiuto professionale. L'entourage può essere molto prezioso per sostenerli in questo proposito.

Eva Robmann

*Quando è esaurito,
un familiare curante
può diventare
impaziente.*



Offerte per i congiunti

In conformità con il tema annuale «Vivere le relazioni con la malattia di Parkinson», Parkinson Svizzera propone delle offerte informative per i familiari:

- una giornata informativa a Lugano
- un seminario per i congiunti basato su due relazioni: «Il rapporto paziente – medico – congiunto» «Diritti e doveri dei congiunti»

Per i dettagli, vedi il Programma annuale 2018 o il sito www.parkinson.ch

Il team di consulenza sociale di Parkinson Svizzera



René Gossweiler
tedesco

Resp. Consulenza e formazione
Assistente sociale SUP
Formazione continua in diritto delle assicurazioni sociali
Tel.: 043 277 20 61
rene.gossweiler@parkinson.ch



Roselyse Salamin
francese

Assistente sociale
Formazione continua in diritto delle assicurazioni sociali
Tel.: 021 729 99 20
roselyse.salamin@parkinson.ch



Katharina Köntzer
tedesco e italiano

Assistente sociale SUP
Consulenza e formazione
Tel.: 091 755 12 00 (italiano)
info.ticino@parkinson.ch
Tel.: 043 277 20 68
katharina.koenitzer@parkinson.ch

Chiedete consiglio



Parkinson Svizzera offre una consulenza gratuita destinata ai malati di Parkinson e ai loro cari.

La consulenza sociale cerca soluzioni insieme a voi

- in caso di problematiche psicosociali, come ad esempio lo sgravio dei familiari curanti
- in caso di domande riguardanti le assicurazioni sociali (assicurazioni malattia, prestazioni complementari e AVS/AI (www.ahv-iv.ch), in relazione a tematiche come il Parkinson sul posto di lavoro, l'assegno per grandi invalidi, ecc.